

Frascati, 9 septemb. 1620. Le card. Sforza à Bellarmin;

4788

----- Minute de la réponse de Bellarmin. -----

2288

/ Ill/mo et R/mo Signor mio oss/mo

Con quel sommo dispiacere che si ricchiede alla mia servitù con
V.S.Ill/ma hò sentito la perdita che habbiamo fatta del Signor Toma-
so suo fratello, che sia in cielo; me ne condoglio però con V.S.Ill^{ma}
5 com' hò fatto frà me stesso, mà non ardisco di consolarla per non
far torto alla prudenza sua, che benissime sà chel S/re Iddio ci
concede e toglie i beni di questo mondo per farci egualmente gratie.
Conservi S.D.M/tà lungamente V.S.Ill/ma con quella prosperità che
le desidero, et humilmente le bacio le mani. Di Frascati li 9 di
10 Settembre 1620.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

Humilissimo Servitore

Il Card/le Sforza

S/r Card/le Bellarmino

15 Si risponda che il mio fratello era piu vechio di me et passa-
va li anni ottanta, et così non gli restava altro che labor et do-
lor, come dice il Salmo di Davide, si che io mi sono congratulato
con lui che sia uscito della fatiga e dolore, et habbia ritrovato
il ri poso eterno, come piamente credo, essendo vissuto assai bene,
20 et havendo hauto un gran numero di Messe non solamente nel paese suo,
ma anco in Roma, havendo il P.Generale della Compagnia di Giesu coman-
dato à tutti li sacerdoti suoi sudditi che gli dicesse le Messe. Ac-
cetto nondimeno la condoglienza di V.S.Ill/ma come di padrone amore-
volissimo di me e di tutta la casa, etc.

25 Arch.Vatic.Gesuiti 16 fol.45-46. Lettre orig. Minute autogr.